

consuma i dittatori ozii e in preziose
porpore assiso stà il Felix Silla,
spettro coperto di grandezze esose.
Ha la fronte rugosa di lussuria
e con la smorfia a simular avvezza
cela la lotta dei segreti affanni !
Versan gli schiavi l'anfore d'Etruria,
gli sorride Valeria e lo accarezza...
quanto corruccio il riso dei tiranni !

NEI PAESI PICCOLI.

AMORE E POESIA

Cose da non ammettere...
tabaccare la presa
che v' offre il portalettere
le feste andar in chiesa.
Confabular col povero
con lo spazzacamino,
esser posto nel novero
dei Santi... esser codino.
Parlare di statistica
in piazza e in osteria,
aver l'anima mistica
piena d' agronomia
Deplorare col nonzolo
la questua andata male,
trincare col maebronzo,
col fante comunale :
Dare il merito alla critica
d'un barbier senza denti,
parlare di politica
con tutti i possidenti :
Visitare il vicario,
fornirgli il beveraggio,
e pregare il Rosario
tutto il mese di maggio.
Coi bassi, democratico,
coi furbi esser sapiente,
ecco il modo più pratico,
per viver colla gente.

Cantar la messa in organo,
andar in processione...
badar che non s'accorgono
di troppa devozione...
Sparlar del Segretario
colla rappresentanza,
e poi fare il contrario
quando vuol la creanza.
Dei nobili bisbetici
poi, non c'è da far caso,
sono di quegli eretici
che si menan pel naso.
Se il bel sesso è un po' morbido
guardatevi dai vecchi !
Pescar troppo nel torbido
si arrischiano gli orecchi !
Se le padrone piacciono,
far la corte al gastaldo...
e fin che tutti tacciono,
battere il ferro caldo.
Restar sempre in bilancia
su tutte le questioni,
e salvare la pancia
per le buone occasioni ;